

E' un concorso organizzato dall'associazione *LiberaMente*. Con un premio speciale

Un'officina cinematografica per fare cultura "giovane" ...

ROCCHETTA SANT'ANTONIO. Prende il volo "Officinema", il concorso per cortometraggi ideato dall'Associazione Culturale *LiberaMente* e promosso dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Rocchetta Sant'Antonio. L'iniziativa si terrà l'11 agosto 2007 e ospiterà concorrenti provenienti da tutt'Europa. Per scaricare il bando e la domanda basta consultare il sito realizzato per l'occasione <http://www.liberamenteonline.com/officinema/>. Il concorso vuole metter su una rete di contatti per lanciare quest'evento negli anni. Un modo nuovo per far cultura e per dar modo soprattutto ai più giovani di scommettere nelle nuove tecnologie e nelle passioni che ormai dilagano grazie ai mezzi informatici divenuti accessibili a tutti. Per l'occasione sono stati messi in palio ben mille euro e la possibilità di accedere alla selezione dei cortometraggi del Festival del Cinema indipendente di Foggia. Inoltre tra i premi l'originale idea di prevedere un prodotto frutto della professionalità del maestro Lazzarulo che regalerà al vincitore un pacchetto di musiche che potranno compor-



SEBASTIANO AMERICO
Assessore alla cultura del Comune di Rocchetta Sant'Antonio

Alla fine della manifestazione i corti saranno proiettati nei vicoli del paese

re la colonna sonora di una futura idea cinematografica. La manifestazione di chiusura sarà organizzata in modo originale, infatti, durante tutta la giornata i corti saranno proiettati in vicoli particolari del paese per poi racchiudere l'intera visione in un

momento di show nella calda serata di estate rocchettana in una cornice d'effetto individuata nella Piazza dedicata all'autrice rocchettana Maria Teresa Di Lascia. Fino ad ora sono tanti già i concorrenti, tra questi: due corti provenienti dalla Spagna ed

Cinema Indipendente

Palazzo Dogana è alla ricerca dei membri della giuria della prossima edizione

Cominciano i preparativi per la VII edizione del Festival del Cinema Indipendente. I lavori d'organizzazione, cominciano con la selezione della giuria popolare. Infatti, per il secondo anno i lungometraggi e i corti, proiettati nel corso della manifestazione in programma dal 16 al 24 novembre organizzata da Palazzo Dogana, saranno giudicati anche da un gruppo di spettatori, appassionati di cinema. I membri saranno selezionati, a insindacabile giudizio del Comitato Organizzatore del Festival, fra tutti coloro che ne faranno richiesta. Per partecipare alle selezioni è necessario inviare la domanda, entro il 30 settembre, alla Segreteria del Festival del Cinema Indipendente di Palazzo Dogana. Nella domanda dovranno essere indicati dati anagrafici, recapiti e motivazioni della persona che si candida a far parte della giuria. Tutti i film in concorso, dunque, saranno giudicati dallo stesso gruppo di persone, che non hanno mai avuto esperienze cinematografiche dirette. Insomma solo appassionati...

uno dalla Polonia. In modo particolare è il nord Italia a far sentire la propria presenza "Siamo in attesa di avere altri cortometraggi per dar modo alla giuria di scegliere tra una rosa di proposte importanti e variegate - afferma l'Assessore alla Cultura, Sebastiano Americo". "La nostra è una scommessa con il mondo del cinema alternativo - afferma il vicepresidente dell'Associazione Luigi Ippolito. I cortometraggi spesso - continua Ippolito - sono un prodotto frutto di sacrifici e di vere passioni, dove l'originalità deve lavorare doppiamente per comare le lacune economiche con cui registi emergenti devono far i conti". "Il sito internet - afferma il responsabile web dell'iniziativa, Gianvito Tornisiello, è a disposizione per qualsiasi informazione, inoltre cercheremo di prorogare per qualche giorno la data di chiusura iscrizione fissata al 31 luglio prossimo". "Ancora una volta - afferma Alessandra Crisantino, attivista di LiberaMente - vogliamo lanciare il nostro paese e l'associazione verso nuove forme di cultura, questo grazie all'assessorato che ha saputo captare nell'iniziativa una freschezza e originalità nuove. In modo particolare, per concludere, l'invito è rivolto alla Capitanata affinché faccia sentire la presenza con i filmati che nascono da questa terra". Dunque fare cultura a 360 gradi per permettere a tutti di avere uno spazio, questa l'idea di fondo dell'estate rocchettana.